



SILVIA CONCA

Ho 38 anni e sono nata e cresciuta in provincia di Bari, trasferendomi a Cinisello Balsamo nel 2015 per studiare Fotografia Analogica e Digitale al CFP Bauer di Milano.

Ho quindi vissuto due vite personali e politiche, con lo spartiacque dell'emigrazione verso il Nord. Il punto fermo, però, è stato il Partito della Rifondazione Comunista, nel quale al momento ricopro i ruoli di componente del Comitato Politico Nazionale e di Responsabile Nazionale per le Politiche LGBTQI e l'Intersezionalità.

In Puglia sono stata portavoce provinciale dei/delle Giovani Comunisti/e di Bari, partecipando alle mobilitazioni del movimento studentesco e alla lotta per la casa e la seconda accoglienza della comunità somala. Sono stata referente per il comune di Gravina in Puglia della campagna referendaria per l'Acqua Bene Comune. Ho fatto parte del direttivo della selezione ANPI "Filippo D'Agostino" di Gravina, come figlia di un Internato Militare Italiano che ha rifiutato di aderire all'RSI, ha subito il lager nazista per due anni e mi ha trasmesso sin da bambina l'orrore per la guerra e l'amore per l'antifascismo. Ho sostenuto, assieme alle Brigate di Solidarietà Attiva, lo sciopero dei braccianti a Nardò, che ha prodotto la prima legge italiana contro il caporalato. L'appartenenza alle BSA mi ha anche permesso di fare politica fuori dalla Puglia, operando nella tendopoli di San Biagio dopo il terremoto del 2009 in Abruzzo e raccogliendo beni per i terremotati in occasione del sisma che ha colpito l'Italia Centrale nel 2016.

In Lombardia in questi anni mi sono occupata delle mie grandi passioni politiche: le pratiche femministe e queer. Faccio parte del direttivo dell'associazione di cultura femminile Mille&unavoce di Cinisello Balsamo e di un collettivo informale milanese che affronta le questioni LGBTQI da un punto di vista intersezionale. Negli anni ho costruito un rapporto politico profondo con la comunità curda, partecipando come osservatrice internazionale al Newroz e realizzando un reportage fotografico che mi ha permesso di sensibilizzare e di costruire iniziative per sostenere attivamente il popolo curdo.

Sono una dipendente del Comune di Cinisello Balsamo e lavoro in un servizio d'eccellenza, il Centro Culturale Il Pertini, dove mi occupo degli atti amministrativi, faccio parte della squadra dell'Auditorium e lavoro nell'Ufficio Politiche Giovanili, seguendo in particolare il progetto della web radio/tv. Quest'anno sono stata eletta delegata RSU nella lista di cui fa parte l'Unione Sindacale di Base e cerco di rappresentare con forza e passione da comunista i lavoratori e le lavoratrici che mi hanno dato fiducia.